



STRUTTURA DELLA FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

VIOLENZA DI GENERE E GIUDIZIO DI LEGITTIMITA': LE FATTISPECIE DI REATO, LE FONTI DI PROVA E LA TUTELA DELLA PERSONA

ROMA, MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023

CORTE DI CASSAZIONE

AULA GIALLOMBARDO E AULA VIRTUALE TEAMS

ORE 14.30

RESPONSABILI DEL CORSO: ALESSANDRO CENTONZE, ANGELO COSTANZO, GIANLUIGI PRATOLA, PIERO SILVESTRI

INDIRIZZI DI SALUTO

MARGHERITA CASSANO

PRIMA PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

LUIGI SALVATO

PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

INTRODUZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI

ALESSANDRO CENTONZE

**CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE E
MAGISTRATO REFERENTE PER LA FORMAZIONE DECENTRATA**

PIERO SILVESTRI

**CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE E
MAGISTRATO REFERENTE PER LA FORMAZIONE DECENTRATA**

**LA VIOLENZA DI GENERE: IL FENOMENO, IL LINGUAGGIO
E I PREGIUDIZI SOCIALI**

CHIARA SARACENO

PROFESSORESSA EMERITA DI SOCIOLOGIA NELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

**LE FATTISPECIE DI REATO E LA VALUTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
DEI SOGGETTI VULNERABILI NEL PROCESSO PENALE**

CLAUDIA PECORELLA

PROFESSORESSA ORDINARIA DI DIRITTO PENALE NELL'UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA

GIANNI FILIPPO REYNAUD

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

**LA VIOLENZA DI GENERE E IL RUOLO DELLA PROVA SCIENTIFICA
NEL GIUDIZIO DI LEGITTIMITA'**

CRISTINA CATTANEO

PROFESSORESSA ORDINARIA DI MEDICINA LEGALE NELL'UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO

INTERVENTI DEI PARTECIPANTI

REPORT A CURA DI

LAURA PELAGALLI

IN TIROCINIO PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

UFFICIO DEI REFERENTI PER LA FORMAZIONE DECENTRATA

Tel. 06.68832337 - 06.68832125

Indirizzo e-mail: formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

L'incontro è aperto alla partecipazione di docenti universitari, avvocati, tirocinanti e operatori del diritto

INDIRIZZIDI SALUTO
MARGHERITA CASSANO

PRIMA PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

LUIGI SALVATO

PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

INTRODUZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI

ALESSANDRO CENTONZE

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE E
MAGISTRATO REFERENTE PER LA FORMAZIONE DECENTRATA

PIERO SILVESTRI

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE E
MAGISTRATO REFERENTE PER LA FORMAZIONE DECENTRATA

LA VIOLENZA DI GENERE: IL FENOMENO, IL LINGUAGGIO
E I PREGIUDIZI SOCIALI

CHIARA SARACENO

PROFESSORSA EMERITA DI SOCIOLOGIA NELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

LE FATTISPECIE DI REATO E LA VALUTAZIONE DELLE
DICHIARAZIONI DEI SOGGETTI VULNERABILI
NEL PROCESSO PENALE

CLAUDIA FEORELLA

PROFESSORSA ORDINARIA DI DIRITTO PENALE NELL'UNIVERSITÀ
DI MILANO BICOCCA

GIANNI FILIPPO REYNAUD

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

LA VIOLENZA DI GENERE E IL RUOLO DELLA PROVA
SCIENTIFICA NEL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ

CRISTINA CATTANEO

PROFESSORSA ORDINARIA DI MEDICINA LEGALE
NELL'UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO

INTERVENTI DEI PARTECIPANTI

REPORT A CURA DI

LAURA PILAGALLI

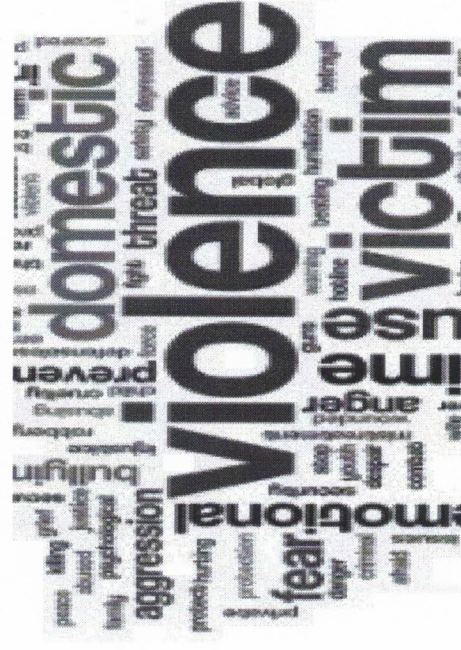
IN TIROCINIO PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

SSM



Struttura di formazione decentrata
della Corte di Cassazione

VIOLENZA DI GENERE E GIUDIZIO DI
LEGITTIMITÀ: LE FATTISPECIE DI
REATO, LE FONTI DI PROVA E LA
TUTELA DELLA PERSONA OFFESA



Corte Suprema di Cassazione
Roma, 13 dicembre 2023, ore 14.30
Aula Giallombardo e Aula Virtuale
Teams

Segreteria Organizzativa:
presso la Corte di Cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832337 – fax 06.6883411

Oggetto: La violenza di genere, che comprende una pluralità di condotte sanzionate penalmente, come le violenze sessuali, gli atti persecutori, le molestie e i maltrattamenti nei confronti di donne e minori, rappresenta una forma di criminalità particolarmente diffusa sull'intero territorio nazionale, alla quale le istituzioni italiane dedicano una crescente, doverosa, attenzione.

Tale crescente attenzione, innanzitutto, si impone in conseguenza dei dati allarmanti che caratterizzano questo fenomeno, sociale e criminale, che, oltre a essere connotato da una significativa 'cifra oscura', presenta delle connotazioni assolutamente peculiari, su cui il seminario intende concentrarsi, tenendo conto delle specificità del giudizio di legittimità, non sempre adeguatamente affrontate in relazione alle tematiche della violenza di genere.

Lo sforzo istituzionale per contrastare la violenza di genere, al contempo, trae origine dagli impegni convenzionali assunti dal nostro Paese con le istituzioni giurisdizionali sovranazionali, come ad esempio la Corte EDU, che, da tempo, dedicano al contrasto di tale fenomenologia delinquenziale attenzioni sempre maggiori, nella consapevolezza della sottovalutazione fatta nel passato di queste multiformi e diffuse condotte illecite.

La necessità di dedicare un seminario a tali forme di criminalità nell'ambito della formazione decentrata, che tenga in debito conto le peculiarità del giudizio di legittimità, come detto non sempre avvertite nel dibattito interno alle scienze criminali, è ulteriormente suggerita dall'esigenza di un aggiornamento sulle più recenti novità normative e giurisprudenziali, che, da ultimo, hanno coinvolto il sistema penale.

A ben vedere, di questo rinnovato clima di interesse nei confronti delle tematiche della violenza di genere sono espressione le recenti riforme normative introdotte dalla "Riforma

Cartabia", che tengono conto delle peculiarità dei relativi procedimenti, dovute alla condizione di estrema vulnerabilità delle persone offese, che, tra l'altro, riguardano le decisioni sulle misure di custodia cautelare, la valutazione delle fonti di prova e l'esecuzione della pena.

In questa cornice, le molteplici fattispecie di reato riconducibili all'alveo della violenza di genere sono esaminate con un approccio multidisciplinare, che tiene conto sia delle esigenze di contrasto proprie del sistema penale sia delle esigenze di verifica medico-legale, oggi, più che mai, al centro del dibattito sul ruolo della prova scientifica, sia nel giudizio di merito sia nel giudizio di legittimità.

Quanto alle norme incriminatrici, particolare attenzione, anche in una prospettiva plurisoggettiva, viene dedicata all'omicidio, ai reati sessuali, agli atti persecutori e ai maltrattamenti in famiglia. La disamina delle problematiche relative alle diverse figure di reato, in particolare, è oggetto di una trattazione "a due voci", organizzata in modo da favorire il dialogo tra esperti, di fama nazionale, portatori di esperienze professionali eterogenee.

Si dedicherà, infine, una particolare attenzione al linguaggio, giuridico e meta-giuridico, utilizzato per affrontare le questioni relative all'analisi e al contrasto della violenza di genere, allo scopo di favorire una maggiore sensibilità nell'evitare possibili pregiudizi, stereotipi e forme, anche inconsapevoli, di vittimizzazione secondaria. A queste tematiche, in particolare, si dedica la sessione di apertura del seminario, che si occupa del linguaggio impiegato per affrontare le questioni relative alla fenomenologia delinquenziale in esame, non sempre scevro da stereotipi e pregiudizi sociali, soprattutto nocivi per le persone offese.

Metodologia: I temi del seminario saranno affrontati con una metodologia mista, che prevede sia interventi "frontali" sia dialoghi "a due voci" sulle questioni relative alla violenza di genere su cui lo stato della elaborazione scientifica e giurisprudenziale non è ancora del tutto consolidato.

L'incontro di studi, inoltre, si svolgerà in forma mista, prevedendo la possibilità di partecipare al seminario sia in presenza sia mediante collegamento a distanza.

Destinatari: L'incontro è destinato ai Consiglieri della Corte di cassazione, ai Sostituti Procuratori generali della Corte di cassazione, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di cassazione, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito, agli Avvocati, ai Docenti universitari e agli altri professionisti interessati.

Responsabili del corso:

Alessandro Centonze, Angelo Costanzo, Gianluigi Pratola e Piero Silvestri